L'Associazione è stata fondata in Italia con l'intento di rappresentare il mondo dei sistemi antincendio ad acqua e di promuovere anche nel nostro paese l'impiego degl'impianti automatici ad acqua che si sono dimostrati particolarmente efficaci per la salvaguardia della vita umana prima di tutto ed anche dell'integrità dei beni e della continuità dell'attività.
L'IFSN, acronimo di Italian Fire Sprinkler Network, è un'associazione senza scopo di lucro nata come rappresentanza italiana della EFSN – European Fire Sprinkler Network – che da oltre 20 anni promuove in tutta Europa l'utilizzo, per il controllo degl'incendi, dei sistemi di spegnimento ad acqua, rappresentati principalmente dai sistemi sprinkler (a pioggia) e dai sistemi water mist (ad acqua nebulizzata).

IFSN – ITALIAN FIRE SPRINKLER NETWORK

Il Convegno FSI – Fire Sprinkler International di Parigi 22-23 aprile 2026

a cura di **Giorgio Franzini**

Lo scorso 22 e 23 di aprile a Parigi si è tenuto l'annuale convegno dell'associazione EFSN – European Fire Sprinkler Network che raccoglie ogni anno, in paesi diversi, tutti i principali operatori europei interessati alla realizzazione degl'impianti antincendio ad acqua di tipo sprinkler e water mist.
L'evento di Parigi si è caratterizzato per essere l'evento più ampio mai verificatosi nella storia dei convegni EFSN in Europe. Oltre 600 delegati da pressoché tutti i paesi europei e dagli Stati Uniti erano presenti al convegno che ha visto, nelle due giornate di svolgimento, la presentazione di oltre 50 relazioni diverse da esperti antincendio provenienti da tutto il mondo.
I temi del convegno sono stati quelli di maggiore attualità nel campo dei sistemi di protezione con impianti automatici ad acqua; trovandosi a Parigi non poteva mancare un intervento sul sistema di protezione contro l'incendio che è stato realizzato a protezione dei sottotetti della ricostruita cattedrale di Notre-Dame dopo il tremendo incendio del 2019 che l'aveva quasi completamente distrutta.
Il sistema water mist realizzato dalla società Marioff su progetto e studio svolto dalla francese Ineris è stato presentato nei suoi dettagli principali ed ha riscosso un notevole interesse da parte dei presenti così come di particolare interesse è stata la relazione presentata dalla sig.ra Victoria Lutz della ESRG – Energy Safety Response Group che ha illustrato una parte del lavoro svolto dalla NFPA Research Foundation sul rischio rappresentato dai locali adibiti a parcheggio di autovetture, a causa delle caratteristiche peculiari delle moderne autovetture, che sono particolarmente diverse



da quelle originariamente utilizzate per la definizione dei sistemi di protezione da impiegare per il controllo degli eventuali incendi.

La manifestazione è stata caratterizzata anche dall'alto numero di espositori che hanno voluto essere presenti con i loro prodotti per l'industria della realizzazione di impianti sprinkler e di sistemi antincendio water mist. Oltre 70 aziende hanno partecipato alla parte espositiva che è andata avanti per tutti e due i giorni del convegno ed ha suscitato grande interesse fra i delegati.

Ma la presentazione che ha, a nostro avviso, più colto nel segno della gestione della sicurezza antincendio di cui si parla a vari livelli, è stata quella del rappresentante della IFSA – International Fire Suppression Alliance – l'associazione che riunisce a livello internazionale i principali operatori del settore della realizzazione di sistemi automatici sprinkler e water mist, Mr Mark Fessenden.

Mr. Fessenden ha parlato dell'importanza della gestione dei sistemi antincendio a livello di ITM – Inspection, Testing and Maintenance per sottolineare come la realizzazione di un impianto antincendio sprinkler o water mist a regola d'arte sia solo il primo step della vita dell'impianto, la "nascita" per così dire e che poi la vita dell'impianto si sviluppa nel tempo molto più a lungo del periodo dedicato alla sua realizzazione. Gli step che sono stati citati sono quelli che noi sappiamo essere essenziali per poter assicurare ad un impianto quella continuità di servizio che tutti si aspettano e che in Italia si è voluto esplicitare ulteriormente con il requisito della Disponibilità Superiore.

Bene, l'intervento di Mr. Fesseden ha evidenziato come appunto la "buona nascita" dell'impianto, che potremmo esplicitare come la sua realizzazione a perfetta regola d'arte, sia solo il primo passo per conseguire questa prestazione e che poi sono essenziali non solo una manutenzione accurata del sistema, come tutti riconoscono ma anche la sua verifica condotta da un professionista specializzato che deve sostanzialmente rispondere alla domanda "se l'impianto in esame è ancora rispondente a quanto sarebbe richiesto in quel determinato momento per la protezione dello scenario d'incendio in esame". Tale Ispezione che, lo ricordiamo, attualmente è richiesta dalla normativa europea sui sistemi automatici sprinkler EN 12845 su base annuale, è una componente essenziale per la efficacia della protezione ove dovesse essere richiesta.

La seconda ma non secondaria attività da svolgere è quella di Testing – verifica funzionale potremmo definirla –, poiché la gran parte dei sistemi antincendio che si realizzano prevedono un significativo livello di interazione con quanto li circonda che deve essere efficiente anch'esso per poter raggiungere il risultato voluto in termini di efficacia della protezione. Si pensi solo agli interblocchi dei sistemi di spegnimento con i sistemi di ventilazione e di eventuale chiusura delle compartimentazioni, ma anche ai sistemi di estrazione dei fumi e, comune praticamente a tutti i sistemi, la trasmissione dell'allarme ad un luogo costantemente presidiato da cui possa essere organizzato l'intervento manuale conclusivo di controllo dell'evento.

A questi temi non mancheremo di dare un seguito nelle nostre attività di divulgazione ed informazione che si svolgeranno nei prossimi mesi. ◆